

---

**COMUNICATO STAMPA**

---

**VIVENDI HA INFERTO UN GRAVE DANNO  
AL POSSIBILE SVILUPPO DEL SISTEMA TELEVISIVO EUROPEO  
MEDIASET RIPRESENTERA' AL PIU' PRESTO  
SU NUOVE BASI L'OPERAZIONE MFE-MEDIAFOREUROPE**

La richiesta legale di Vivendi accolta oggi dal Tribunale di Madrid ha causato un grave danno a Mediaset, alla controllata spagnola Mediaset Espana, a tutti gli azionisti delle due società oltre che a tutto il sistema televisivo europeo.

Ma poiché la nascita di nuovo broadcaster paneuropeo è oggettivamente resa sempre più indispensabile dal nuovo scenario economico, Mediaset ripresenterà al più presto su nuove basi l'operazione MFE-MEDIAFOREUROPE.

D'altra parte, che il tentativo di Vivendi di bloccare la strada all'unione delle forze di importanti player tv internazionali fosse puramente strumentale è noto a tutti. Un tentativo che non si è fermato nemmeno dopo l'emergenza sanitaria che ha gravemente colpito il settore televisivo europeo. Uno stop da cui le aziende avrebbero voluto reagire ripartendo subito grazie allo slancio di MFE-MEDIAFOREUROPE.

E invece è stato perso tempo prezioso per la sequenza di ricorsi e appelli lanciati da Vivendi subito dopo il tentativo di scalata a Mediaset avvenuto nel dicembre 2016. Una strada che persino l'ultima sentenza Tribunale di Milano (28 maggio 2020) ha giudicato effetto di un interesse concorrenziale teso a bloccare il progetto europeo di Mediaset di cui, viceversa, la Corte ha pienamente riconosciuto il fondamento.

Peraltro, che l'azione legale spagnola fosse solo una manovra dilatoria è dimostrato da una circostanza singolare: la scelta effettuata da Vivendi di acquistare in extremis solo l'1% delle azioni di Mediaset Espana e di averlo fatto con intenti pretestuosi solo "dopo" l'annuncio del progetto di fusione che ha poi subito contestato. A quale scopo entrare in un'azienda se non si è d'accordo con le sue strategie?

Un gesto irrazionale che fa il paio, in Italia, con la rinuncia del gruppo francese a esercitare il diritto di recesso in ragione del proprio disaccordo sulla costituzione di MFE-MEDIAFOREUROPE. Anche il Tribunale di Milano ha segnalato che il gruppo francese era nelle condizioni di esercitare il recesso, tutela a cui Vivendi ha invece deciso di rinunciare con l'obiettivo di intralciare i destini futuri di Mediaset cercando di trarre benefici dai danni provocati.

Ma il disegno non andrà a buon fine: poiché la necessità di un'unione televisiva europea è resa ancora più urgente dalla crisi di mercato generata dal Covid, Mediaset proseguirà nel progetto di sviluppo internazionale che verrà presto ripresentato seguendo una nuova strada. Con un assetto che garantisca sempre gli indispensabili vantaggi industriali e assicuri una governance solida e definitiva. In modo da evitare tranelli e capricci di chi è interessato solo a manovre finanziarie strumentali.

Cologno Monzese, 30 luglio 2020

**Direzione Comunicazione e Immagine**  
Tel. +39 022514.9301  
Fax +39 022514.9271  
e-mail: [direzionecomunicazione@mediaset.it](mailto:direzionecomunicazione@mediaset.it)  
[www.mediaset.it/corporate/](http://www.mediaset.it/corporate/)

**Investor Relations Department**  
Tel. +39 022514.7008  
Fax +39 022514.8535  
e-mail: [investor.relations@mediaset.it](mailto:investor.relations@mediaset.it)  
<http://www.mediaset.it/investor>

---

PRESS RELEASE

---

**VIVENDI HAS GRAVELY DAMAGED THE POSSIBLE DEVELOPMENT OF THE  
EUROPEAN TELEVISION SYSTEM  
AS SOON AS POSSIBLE MEDIASET WILL RE-PRESENT NEW CONDITIONS  
FOR THE MFE-MEDIAFOREUROPE OPERATION**

The legal request filed by Vivendi and today accepted by the Court of Madrid has seriously damaged both Mediaset and its Spanish subsidiary Mediaset Espana, as well as all of the two companies' shareholders and the entire European television system.

But given that the creation of a new pan-European broadcaster is objectively more and more indispensable given the new economic scenario, as soon as is possible Mediaset will re-present the new conditions for the MFE-MEDIAFOREUROPE operation.

On the other hand, that the attempt by Vivendi to block the union of important international TV operators was purely instrumental, was well known by everyone. An attempt that was not halted even by the health emergency that has seriously hit the European television industry. An interruption from which companies could have reacted against by starting again with the impetus provided by MFE-MEDIAFOREUROPE.

Instead, precious time has been lost by the series of challenges and appeals presented by Vivendi immediately after the hostile takeover bid for Mediaset in December 2016. A path that even the latest sentence by the Court of Milan (on 28 May 2020) judged to be the effect of competitive interests aimed at blocking Mediaset's European project the solidity of which the Court, meanwhile, fully recognised.

Moreover, that the legal action taken in Spain was merely a manoeuvre to gain time was demonstrated by a singular fact: the choice by Vivendi to buy *in extremis* just 1% of the shares of Mediaset Espana and to have done so with specious intent only "after" the announcement of the merger project which it then immediately challenged. What aim could there be for a company to buy into another is there is not agreement of the strategy?

An irrational move which, in Italy, is matched by the refusal of the French group to exercise its right of withdrawal given its total disagreement about the establishment of MFE-MEDIAFOREUROPE. Also the Court of Milan indicated that the French group was in a position to exercise the right of withdrawal, a protection that, on the other hand, Vivendi decided to forego with the aim of impeding the future destiny of Mediaset while, in the meantime, attempting to benefit from the damage caused.

But the plan will not succeed, given that the need for a European television union has been made even more urgent by the crisis in the market provoked by Covid-19, Mediaset will continue to pursue its international development project the details of which will be re-presented soon. With a structure that guarantees the indispensable industrial advantages and ensures a solid and well-defined corporate governance; also in order to avoid the pitfalls and whims of anyone only interested in instrumental financial manoeuvres.

Cologno Monzese, 30 July 2020

**Department of Communications and Media Relations**

Tel. +39 022514.9301

Fax +39 022514.9271

e-mail: [direzionecomunicazione@mediaset.it](mailto:direzionecomunicazione@mediaset.it)

[www.mediaset.it/corporate/](http://www.mediaset.it/corporate/)

**Investor Relations Department**

Tel. +39 022514.7008

Fax +39 022514.8535

e-mail: [investor.relations@mediaset.it](mailto:investor.relations@mediaset.it)

<http://www.mediaset.it/investor>